biologici di natura affatto speciale, senza riscontro di sorta nelle condizioni ordinarie dell'economia cosmica. »

« La *Telepatia* è affine e forse identica ad esso.

« Lo Spiritismo è la manifestazione di attività di *ordine preternaturale*. I suoi fenomeni solo in qualche parte possono spiegarsi con le illusioni, con le allucinazioni, con le soperchierie, e le frodi, e con particolari condizioni fisico-patologiche dei Mediums o dei loro aiuti. Di non pochi di essi nessuna legge fisica può darci spiegazione neppure verosimile, molto meno probabile. Altri molti poi contradicono alle leggi meglio note della natura. Lo spiritismo di oggi è identico alla *Magìa*, e alla *Necromanzia* dei Greci, dei Romani e del Medio Evo. »

Quindi lo spiritismo nella sostanza è antichissimo, quantunque il nome abbia la data di circa mezzo secolo. La relazione dei viventi coi defunti, e anche con spiriti superiori è stata creduta e praticata dagli Indiani, dagli Egizi e dagli stessi Ebrei. Sono famosi i fachiri indiani, i maghi e i sacerdoti di Iside e di Osiride, gli stregoni, gl'indovini, i vaticinatori e gl'incantatori della Bibbia; a tutti costoro oggi corrispondono esattamente i nomi di Mezzani o Mediums dello Spiritismo moderno.

Anche dai Greci e dai Romani si praticò, come s'è detto, lo spiritismo sotto il nome di necromanzia, oracoli e pitonesse; si praticò pure nei primi tempi del Cristianesimo e nel Medio Evo, e si praticò anche in seguito.

Ma una fase nuova lo spiritismo l'iniziò l'anno 1848 negli Stati Uniti d'America, nella famiglia Fox metodista, e l'iniziò col nome di *Spiritismo Moderno*.

Due giovanette Fox udirono nella loro casa rumori e strepiti; stupefatte sì ma non atterrite, pensando che quello fosse uno spirito, gli chiesero che volesse loro

rispondere con distinti colpi. Così avvenne; e, sparsasene la notizia, le due giovinette divennero Mediums famose tra gli spiriti e le persone che con quelli volevano comunicare. L'America e l'Europa appresero queste pratiche, e dal 1852 al 1854 lo spiritismo divenne comune.

Le forme onde lo spiritismo si manifesta sono varie, perchè lo spiritismo si adatta facilmente ai gusti dei suoi cultori: il demonio prende nuove forme e nuove vesti secondo i costumi dei popoli, e il genio, e i gradi della civiltà. Talvolta pertanto gli spiriti rispondono per mezzo di tavole rotonde sia battendo colpi, sia scrivendo da sè con penna o matita, sia movendo la mano dei mediums, talaltra poi si ha la diretta evocazione ed apparizione degli spiriti stessi. I fenomeni che accompagnano queste forme di manifestazioni spiritiche sono o *meccanici*, allorchè si vedono corpi sospesi in aria; o *luminosi*, allorchè appariscono improvvise fiammelle o coruscazioni; o *strepitanti*, allorchè imitano il vento e il mugito delle onde, o armonie di voci umane; o *fisiologici*, allorchè perturbano le funzioni vitali.

In mezzo a tutti questi fenomeni però la parte della frode, della ciurmeria e del prestigio non può mancare: quindi è difficile discernere il vero dal falso.

§ 10.

Esistenza degli Angeli e dei Demonî

Ma esistono gli Angeli e i Demonî? Sì. E, pur prescindendo dalla divina Rivelazione, ne sono prova evidente, come ben dice il Dr. F. Paglia:

1.) *I fatti della storia.* Vi sono fatti soprannaturali, come vedremo, che appariscono contrarii o alla

adempie anche le funzioni della vita, del moto, del senso, proprietà dell'anima materiale che, in ipotesi, sarebbe là col medio? Comparirebbero tutte e due le anime? ma il medio allora, privo d'ogni anima, non dovrebbe nè vivere, nè sentire, nè ragionare: e invece è il contrario. Dunque nessuna immaginata ipotesi può spiegare il fenomeno: onde è d'uopo concludere che v'è senza meno l'intervento d'uno spirito sovrumano, stante che siffatte apparizioni incarnate fanno cose impossibili all'uomo, appariscono cioè e scompariscono d'un tratto, e rivelano cose all'uomo inconoscibili, le cose segrete, lontane, e future.

Ma chi sono questi spiriti sovrumani? Non possono essere gli spiriti buoni, perchè operano quei fenomeni o per un fine inutile, come per curiosità o divertimento, o per un fine cattivo, come per insegnare cose immorali, irreligiose e contrarie al bene delle anime, e alla gloria di Dio. Nè possono essere le anime dei trapassati, perchè dipendono da Dio, non possono riunirsi al corpo a talento, e molto meno operare cose così eccedenti le forze umane e l'umana intelligenza. Resta adunque che siano gli spiriti malefici, i demonii, o almeno agenti non naturali, ma soprannaturali.

§ 12.

Paragone e differenze tra i fenomeni dello Spiritismo e i miracoli del Cristianesimo.

Diamo pure, dicono gli increduli, che i suddetti fenomeni spiritici siano soprannaturali: essi in ogni modo oscurano i miracoli del cristianesimo, e noi potremo dire che quelli che voi cattolici chiamate miracoli altro finalmente non sono che fenomeni spiritici,

e quindi non valgono a provare nè la divinità della persona di Cristo, nè quella della sua Religione.

— Ragionamento illusorio! Noi neghiamo l'asserzione degli increduli, e rispondiamo:

Tra i fenomeni dello Spiritismo e i Miracoli del Cristianesimo v'e somiglianza, ma non uguaglianza: i miracoli sono opere essenzialmente superiori ai fenomeni spiritici.

V'è somiglianza perchè gli uni e gli altri sono opere maravigliose, superano le forze della natura materiale, e procedono da agenti sovrumani e dotati d'intelligenza superiore.

Però non v'è uguaglianza, anzi tra loro passa tanta distanza quanta ne intercede tra la potenza del creatore e quella di spiriti creati sian pure angelici, tra l'infinito e il finito, tra Dio e Satana.

Lucifero tra gli angeli era il più sapiente, il più forte; divenuto demone pel suo peccato di ribellione a Dio le sue naturali prerogative non le perdè: può dunque operare maraviglie inaudite, ma sino a un certo punto. Passare i limiti da Dio prefissigli è follia, avvicinarsi alla divina potenza è delirio, uguagliare Geova è assurdo.

I miracoli del Cristianesimo sono di due ordini, come dicemmo. Al primo ordine appartengono quelli detti *contro* e *sopra* natura; al secondo ordine appartengono quelli che si operano *fuori* e *senza* le forze naturali.

a) — Orbene i miracoli di prim'ordine sono possibili a Dio solo, e impossibili a qualsiasi creatura, compreso il demonio, perchè richiedono e includono un atto di onnipotenza.

Tali sono 1.) i fatti *sopra* natura, vale a dire quelli che contengono un atto di creazione possibile solo all'Onnipotente; 2.) i fatti *contro* natura, quelli

cioè che sono contrarii alle principali leggi e abiti della natura, dalla cui osservanza dipende la conservazione dell'ordine naturale, il governo del mondo, e la gloria di Dio, osservanza che Iddio vuole rispettata da ogni sua creatura come la stessa gloria sua, come la stessa sua onnipotenza.

Ora a Dio onnipotente chi può resistere? Quando adunque accade un fatto che richiede come causa un atto creativo, come la risurrezione di un morto, la guarigione d'un paralitico, d'un cieco nato, d'un sordomuto dalla nascita, ovvero un fatto così contrario all'ordine dell'universo, al governo del mondo, che se si attribuisse ad una creatura, Iddio scapiterebbe di gloria, come la distruzione del genere umano pel diluvio, il prolungamento del giorno al tempo di Giosuè, l'ascensione di G. Cristo al cielo, allora è necessario dire che quel fatto è opera di Dio, ed è impossibile a qualsiasi creatura, compreso il demonio.

E valga il vero, come opera i suoi prodigi il demonio? Sempre in modo dipendente da Dio, sempre in modo che gli uomini di buona volontà possano non rimanere ingannati dai suoi portenti. Se così non fosse, l'errore demoniaco ricadrebbe in Dio, che nell'ipotesi avrebbe permesso a Satana tanto da non poter essere riconosciuto quale ingannatore. Or questo ripugna alla sapienza, alla provvidenza, alla bontà, alla giustizia di Dio; i prestigi di Satana adunque hanno un limite ristretto, e i segni caratteristici e infallibili per discernerli ci debbono essere, e ci sono.

Infatti il demonio, parodiando i miracoli di Dio, opera i suoi prodigi in due modi principali:

1.) *col moto locale,* trasportando le cose, che sono oggetto del prodigio da un luogo ad un altro colla velocità del pensiero, portandole in alto, sottraendole agli occhi degli uomini, come facevano i Maghi di Faraone, ecc.

2.) Applicando la *sua forza attiva* alla *passiva delle cose,* e cavandone il possibile, cioè producendo nelle cose colla sua potenza e sapienza quegli effetti di cui per sè eran capaci, o a cui avevano attitudine. Sicchè gli spiriti malefici hanno solo la *forza deduttiva,* quella cioè di cavare dalla materia gli effetti che vi sono racchiusi in potenza. Iddio può far sì che una causa produca effetti ad essa sempre e in ogni modo superiori, perchè è creatore; ma il demonio non può far che affrettare lo svolgimento di ciò che nella cosa è in potenza, come far fiorire subito una pianta, e simili. Così i Fakiri indiani in poche ore fan germinare il seme, fiorire un albero ecc., per opera del demonio.

Quelle opere adunque che *superano* la potenzialità delle forze naturali, o che sono *contro l'inclinazione* e gli *abiti* della natura, sono ad essi impossibili. Quindi i miracoli *sopra* e *contro* natura non possono essere opere del demonio, ma sono sempre necessariamente opere di Dio.

Con ragione adunque dice a questo proposito Maupied *(Rivista d'Antropologia Cattolica):* « Quando (gli Spiriti) saranno arrivati a fare dei Profeti come Isaia, Geremia, Daniele, Ezechiele e Davidde; quando avranno illuminato i ciechi nati col loto, risuscitato i morti col suono della voce, svelato le cose che accadranno dopo qualche secolo o più, allora potremo entrare in discussione; intanto ce ne possiamo star quieti, che la Religione non corre alcun rischio. »

Concludiamo: i miracoli di prim'ordine, vale a dire i miracoli *sopra* e *contro* natura non scapitano punto messi a paragone coi fenomeni dello spiritismo, sian pur questi naturali o soprannaturali, perchè essi appartengono a quell'ordine superiore, dove non potendo Satana arrivare perchè privo di onnipotenza, la loro origine divina non è in alcun modo contestabile.

sapienza, o alla santità, o alla gloria di Dio. Non potendosi questi fatti attribuire a Dio, debbono attribuirsi ad esseri sovrumani nemici di Dio, sian pur detti genii, spiriti malefici o demonii. Se poi debbono esistere angeli cattivi, è necessario esistano anche angeli buoni, non essendo credibile che tutti gli esseri sovrumani siano perversi e nemici di Dio.

2.) *La gloria di Dio.* La gloria, la sapienza, la maestà di Dio richiedeva che la sua immagine e somiglianza si stampasse non solo in creature materiali, non solo in uno spirito misto a un corpo, qual è l'umano, ma anche, e più, in spiriti puri, i quali, più simili a lui, meglio che l'uomo lo servissero e l'onorassero. Anzi conveniva che questi spiriti fossero di più classi o gradi, sempre più a Lui somiglianti per formare un mondo ordinato diverso dal nostro visibile, un mondo invisibile agli occhi della carne, un mondo meraviglioso, il mondo degli spiriti. E così fece.

3.) *La considerazione degli esseri naturali.* Tutti gli esseri creati da Dio formano una scala senza salti d'innumerevoli gradini, gli uni superiori agli altri, ma così simili, che gli estremi quasi si toccano, e appena si distinguono. In tutti è manifesto lo stile dello stesso autore.

Or se tra Dio e l'uomo non ci fossero gli Angeli, intelligenze pure e di diverse specie, ci sarebbe un salto, una lacuna, un abisso, che troppo ripugna alla concatenata e graduale distinzione di superiorità degli esseri naturali.

4.) *L'opinione dei più celebri Filosofi e Poeti.* Tutti questi grandi uomini riconobbero tra Dio e l'uomo la esistenza di esseri sovrumani, sia che li chiamassero dei, o semidei, o spiriti, o eoni, o demonî, o angeli.

Tra questi grandi uomini noto Orfeo, Esiodo, Omero, Pitagora, Zoroastro, Confucio, Talete, Socrate, Platone, Virgilio, Cicerone, Seneca.

5.) *Il consenso dei popoli.* Tutti o quasi tutti i popoli antichi e moderni — Cinesi — Caldei — Persiani — Greci — Romani — Ebrei — Maomettani — Protestanti — Cattolici — tutti credettero e credono all'esistenza di esseri sovrumani, genii o spiriti, demoni o angeli; e presso tutti si praticarono e si praticano stregonerie, spiritismo e magia, e con effetti spesso superiori alle forze della natura e dell'uomo. Esistono adunque gli Angeli e i Demonii.

§ 11.

Opere maravigliose dei demonii nello spiritismo

Gli increduli dicono: il moderno spiritismo o magnetismo animale (tra loro si uniscono molto volentieri) conta una miriade di maraviglie, mille volte sperimentate, e così splendide da offuscare i miracoli del Cristianesimo. Questi fenomeni non sono che effetti della misteriosa natura, e, non essendo essi soprannaturali, non sono soprannaturali neppure i fenomeni del Cristianesimo, che si chiamano miracoli.

Noi rispondiamo che non tutti no, ma certo molti fenomeni dello spiritismo moderno sono *soprannaturali,* perchè superano le forze della natura bruta e dell'uomo, e non possono attribuirsi che ai demonii; e questi fenomeni soprannaturali lungi dal togliere ai miracoli l'origine divina, perchè sono da essi distinti e assai inferiori, la confermano.

Abbiamo concesso che non tutti i fenomeni del moderno spiritismo o ipno-spiritismo sono soprannaturali, perchè taluni sono *finti,* e altri *naturali,* spiegabili colla suggestione o altra forza di natura.

L'arte medica sana talvolta malattie col *fluido elettrico,* talaltra coll'*assopimento magnetico* o *ipnotico,*

e anche colla *suggestione*, onde il magnetizzatore influisce sulla fantasia e sui nervi del paziente. Questi sono fenomeni naturali. E naturali sono parimenti quei fenomeni che col fluido elettrico si operano su corpi non solo animati ed umani, ma anche privi di vita, quali i fenomeni delle tavole semoventi e simili.

Però non tutti i fenomeni dello spiritismo sono naturali. Molti sono addirittura soprannaturali, a confessione di molti scienziati italiani ed esteri, e professori nello stesso magnetismo, anzi a confessione dello stesso Mesmer che dice (Memoria sopra la scoperta del magnetismo animale): — « nel magnetismo v'è la insinuazione di un *agente superiore.* »

E quali sono questi *fenomeni soprannaturali?*

Determinarli tutti positivamente non è possibile, essendoci ignoti i limiti precisi delle forze della natura con cui hanno relazione.

Tuttavia possiamo con certezza dichiarare che sono soprannaturali queste tre specie di fenomeni:

1.) Quelli delle tavole scriventi e parlanti:
2.) Quelli dei medii chiaroveggenti;
3.) Quelli delle apparizioni incarnate.

1. — *Tavole scriventi e parlanti.*

Vedasi il Dr. Francesco Paglia — La Ragione guida alla Fede. —

Per riconoscere come soprannaturali i fenomeni delle tavole parlanti o scriventi basta sapere che nessun fluido naturale, per esser materiale, è dotato delle facoltà spirituali dell'intelletto, della volontà, della libertà, della favella, del senso, del moto proprio e della vita. Qualunque pertanto sia la forza del fluido elettrico o magnetico per muovere le tavole, o i loro piedi, o l'indice dell'apposita sfera su cui sono scritte le lettere dell'alfabeto, esso, come quello che, uscito dal corpo nostro, si sottrae al nostro dominio, nè può esser più diretto a nostro talento, e come mancante d'intelligenza, di volontà e di libertà, non può muovere quell'indice in guisa da fargli indicare le lettere che si richiedono per esprimere un concetto preciso, e per rispondere alle varie domande degli interlocutori, e tanto meno alle domande di cose che gli interlocutori stessi o *ignorano* o non *comprendono,* o sono *occulte, lontane,* o *future.* Per queste cose si richiede intelligenza e volontà libera, e spesso non basta l'umana, ma ci vuole la sovrumana.

2. — *Medii chiaroveggenti*

Il fluido magnetico od elettrico appartiene all'ordine delle forze naturali, soggette alle condizioni della materia, del luogo, e del tempo; come dunque può elevarsi ad un ordine superiore, qual'è quello di render capaci i soggetti magnetizzati di rivelare gli altrui segreti, di parlare lingue ignote, di discorrere di scienze non mai studiate, di leggere libri chiusi, scoprire cose nascoste, predire cose future, suggerire rimedii che sanano malattie incurabili? Per far tutto questo si richiede intelligenza e intelligenza superiore a quella dell'uomo; quindi tali fenomeni non possono essere effetti nè di alcun fluido naturale, nè di qualsiasi artificio umano, sibbene dell'intervento d'uno spirito soprannaturale.

3. — *Apparizioni incarnate o materiate*

Lo stesso ragionamento corre anche per queste apparizioni, anzi si applica loro come dal meno al più.

Come può essere possibile che un fluido fisico, una

forza materiale produca un effetto sì portentoso di presentarti innanzi persone vive e sensibili che non sono di questo mondo; di comunicar loro senso, libero moto, intelligenza, favella? La retta ragione si rifiuta di ammettere ciò.

Queste apparizioni incarnate escono in un momento dal gabinetto del medio magnetizzato, vengono innanzi circonfuse di eterea nube, o senza, dotate di forme umane. Fanno riverenza agli astanti, li salutano, stringono loro la mano, danno fiori, si lasciano toccare, palpare, discorrono, rispondono alle domande, che spesso versano intorno a cose segrete o future: in una parola si mostrano esseri umani con un'intelligenza all'uomo superiore.

A chi si può dare ad intendere che la causa di ciò sia un fluido, una forza materiale? Tanta potenza è superiore anche all'uomo, tanta potenza è sovrumana, e, poichè Iddio e gli Angeli buoni non operano inutilmente, per curiosità o per leggerezza, uopo è concludere che tale potenza sia diabolica.

Obbiezioni

1.) Si dirà: le apparizioni incarnate sono effetto di tutto il complesso delle forze naturali: l'animale, l'uomo è un'operazione incarnata della natura.

— La natura incarna bensì l'animale e l'uomo, ma colle leggi fisse della generazione, e col lavorio di varii mesi. Le suddette incarnazioni invece son fatte sul momento, e senza le condizioni della generazione. Ma diamo che l'uomo ne possa essere l'autore: l'uomo crea? impossibile; d'altronde l'anima intelligente, che è spirito, non può esistere per emanazione, come l'elemento materiale, ma solo per creazione. Dunque lo spirito di quelle apparizioni non può essere che uno spirito sovrumano, il quale può rivestirsi d'un corpo

magari d'aria, simile al corpo umano, e può anche ossessare un corpo umano vivo o cadaverico, e operare tutti quei fenomeni innanzi all'assemblea spiritica che l'ha evocato. Nè l'uomo del resto, nè il complesso delle forze naturali sono capaci d'esser causa di sì alti e mirabili effetti.

2.) Replicano: è il medio magnetizzato, che apparisce in forma soprannaturale.

— Si scoprirebbe. E poi il medio trovasi visibile nel suo gabinetto, e l'apparizione incarnata sta a conversare nell'assemblea, ed è diversa e distinta. Nè può essere un'altra persona, un impostore d'accordo col medio, perchè siffatte *apparizioni* talvolta appariscono formate non di carne e di ossa, ma di sostanza eterea del colore umano, che scomparendo svaniscono come fumo, nuvoletta o nebbia al vento, inoltre un impostore oserebbe ciò? e una pugnalata in prova se è un uomo non potrebbe riceverla in mezzo a quel tenebrio in cui talvolta suol farsi vedere l'apparizione soprannaturale? L'impostura non è supponibile.

3.) È l'anima del medio che comparisce. E in due modi può essere: o in quanto, se è materiale, si stacca dal corpo del medio, e comparisce nella sala; o in quanto, potendosi trovare nell'uomo due anime — una materiale, l'altra spirituale — o l'una o l'altra si separa dal corpo del medio, e si presenta agli spettatori.

— Vane ipotesi! Dato che l'anima fosse materiale non potrebbe essere intelligente com'è l'apparizione. E poi se si separasse dal corpo del medio, questo non morrebbe? invece il medio nel suo gabinetto respira, e se è scosso fortemente si desta e ragiona.

Dato poi che nell'uomo le anime fossero due, quale comparirebbe sulla scena? la materiale? ma questa non ragionerebbe; la sola spirituale? ma allora com'è che